

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
 Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
 Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
 Anno VIII — N. 242

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla
 A. MANZONI e C. Udine, Via
 Posta n. 7 — MILANO, e sue suc-
 sali tutte.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
 In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
 Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
 Praeaus Archiep. Utinen.

Mercoledì 23 ottobre 1907

On. Signor Sindaco Udine

La seconda giornata dell'Adunanza Diocesana

Un telegramma del S. Padre.

Avendo le associazioni cattoliche riunite a Codroipo spedito un telegramma di filiale devozione al S. Padre, il dott. Brosadola rievocò questo dispaccio in risposta:
 «Dott. Giuseppe Brosadola Codroipo.
 Santo Padre benedice associazioni cattoliche Arcidiocesi di Udine ringraziandole per sentimenti espressi occasione Festa Federale.

Cardinale Merry Del Val». Di questo telegramma venne data lettura nella seduta antimeridiana.

(Seduta antim.)

Regolamento per la Sezione «Non emigranti».

Questa seduta è onorata dalla presenza di S. E. Mons. Arcivescovo. Notiamo fra i presenti il signor Angelo Missoni presidente della Società Operaia di Moggio. Riferisce il dott. Biavaschi. Afferma che il Segretariato del Popolo negli ultimi nove mesi fece maggior lavoro che non in tutti gli anni prima. Il dott. Biavaschi lamenta che gli amici non facciano attiva propaganda per il Segretariato, inviando a lui i sinistrati, gli operai del padrone insolvente, e tutti coloro che in qualche modo hanno bisogno di assistenza. Raccomanda la diffusione dell'Almanacco dell'Emigrante, utilissimo, quasi indispensabile all'operaio. Quello che si fa per gli emigranti non si può fare per non emigranti? Sì. Cita per prova i Volksbureau tedeschi. Presenta il seguente regolamento per i non Emigranti. I. Ad esplicare l'azione del Segretariato del popolo a favore degli emigranti è istituita nello stesso apposita Sezione. All'organizzazione degli emigranti venne già provveduto con il regolamento dei Consorzi Vicariati, deliberato nell'assemblea del 25 ottobre 1906. II. La Sezione studia ed attua le misure atte a rilevare la situazione morale e materiale dell'operaio e dell'agricoltore a condurre la pace tra il capitale e il lavoro, rispettando i diritti di tutti e procurando il miglioramento dei rapporti tra i padroni e gli operai. III. Della detta Sezione potranno far parte tutti coloro i quali condividono lo scopo del Segretariato del popolo. Ogni iscritto riceverà una tessera con la presentazione della quale sarà senz'altro ammesso a godere dei vantaggi del Segretariato. La tessera sarà divisa per ogni mestiere. E' in piena libertà degli iscritti di organizzarsi localmente nella forma che crederanno migliore. IV. Gli aderenti saranno divisi nei seguenti gruppi, salvo a sostituirne in seguito degli altri: Contadini, Muratori, Metallurgici, Fornai, Falegnami, Agenti di negozio, Tipografi, Sarti, Arti tessili. I mestieri qui non compresi, saranno iscritti a quel gruppo che più ad essi è affine. Potranno iscriversi tanto uomini che donne. V. Affine di facilitare il funzionamento normale della Sezione ed ottenere un'equa ripartizione del lavoro, saranno erette delle commissioni locali in ogni centro importante dell'Arcidiocesi. VI. Dette commissioni consteranno di tre o cinque provviri scelti dal Segretariato d'accordo con i membri aderenti. A provviri, o delegati locali si riuniscono una volta al mese per studiare i bisogni dei diversi mestieri e darne relazione all'Ufficio centrale.

VII. Un delegato, scelto nel seno delle singole commissioni, prenderà parte all'adunanza plenaria semestrale promossa e diretta dal Segretariato del popolo; esso avrà diritto ad altrettanti voti quante sono le centinaia di persone da lui rappresentate. Le spese di viaggio possibilmente gli saranno rimesse.

VIII. Le risorse finanziarie della Sezione sono costituite da un apposito stanziamento nel bilancio del Segretariato con delibera speciale del Consiglio direttivo, nonché delle offerte libere degli iscritti. IX. Il presente Regolamento non potrà essere modificato che dall'Ufficio centrale con previo consulto delle Sezioni locali. Ostuzzi raccomanda l'azione sui comuni perchè aiutino finanziariamente il nostro Segretariato.

Venturini vorrebbe sull'esempio delle Unioni del Lavoro di Brescia e delle Camere del lavoro che si pagasse una tassa dai non emigranti.

Ostuzzi. Non la pagano neppur gli avversari in pratica. Venturini ribatte ma è poi soddisfatto dal relatore.

Mons. Gori vorrebbe che Emigranti e non Emigranti si attaccassero al Segretariato per mezzo delle Società locali, che potrebbero concorrere finanziariamente.

Mons. Moderiano lamenta l'invito pubblico al giovane clero per l'Adunanza Diocesana. Dice che l'iscrizione di 4.000 operai è una goccia di fronte ai 60.000 che potrebbero essere iscritti; iscriveremo, dunque, prima, e poi discuteremo. Biavaschi accetta la proposta di Mons. Gori. Segnala Mons. Moderiano come il più benemerito per la iscrizione al Segretariato del Popolo.

Ostuzzi distingue l'opera delle Società locali, come vorrebbe Mons. Gori, dai Comitati locali. E propone che per ora non si istituiscano ma si agisca per mezzo di un uomo di fiducia.

Don Dell'Angelo approva la proposta di iscrizione cumulativa a mezzo di Società, di Mons. Gori, anche sull'esempio dell'Associazione Agraria e per esplicitare l'azione di arbitraggio.

Biavaschi risponde a Don Ostuzzi dicendo che è difficile trovare un uomo che lavori per tre o cinque.

Ostuzzi dice che se è un solo lavoro più: basta affidar un affare ad una commissione perchè non se ne venga a capo.

Mons. Gori vorrebbe far tutto a mezzo delle Società locali.

Candolini vorrebbe adottato l'uno o l'altro criterio a seconda dei luoghi.

Dott. Brosadola appoggia l'ordine del giorno tale e quale, e ne ragiona brevemente.

Si riaccende la discussione sugli agenti locali. E' messa ai voti e approvata la proposta di Candolini assieme al Regolamento.

Unione Popolare.

Poi, applaudito, si pone a parlare il prof. Caldana, che pronuncia un discorso da pari suo.

Dice che venendo, si affacciarono alla sua mente i ricordi storici di Udine; i grandi rivolgimenti attraverso i secoli, e pensò come la fede del Friuli rimase sempre intatta. Ed è per difendere questa fede, ed è per aiutare la formazione della nostra organizzazione che si completa nelle Unioni professionali, delle quali udii discutere, che egli viene a far propaganda dell'Unione popolare. Egli ne spiega l'ordinamento: essa è un organo dottrinario con opuscoli e foglietti di propaganda, con oratori appositi. Si fanno poi alcune osservazioni.

Ostuzzi domanda come si distribuiscono gli opuscoli ed i fascicoli. Caldana risponde.

Don Michelutti e Mons. Moderiano lamentano l'impopolarità dei foglietti. Caldana. Cercheremo di provvedere.

Cramazzi chiederebbe l'opuscolo per il raccoglitore d'ogni parrocchia. Caldana riferirà al Consiglio direttivo.

Mons. Moderiano propone l'iscrizione all'Unione popolare di tutti i presenti. E' applaudito.

(Seduta pomeridiana).

Organizzazione Emigranti e non Emigranti.

Relatore è il dott. Biavaschi. La seduta, è onorata dalla presenza del nostro amato Arcivescovo.

Il relatore dà lettura dell'ordine del giorno. Viene invitato don Longo a dire due parole sulla sua opera di missionario degli emigranti. Dice che merco la pratica, poté ottenere quest'anno doppio risultato dell'anno scorso: metà degli emigranti si accostarono ai SS. Sacramenti, assistettero alle funzioni ed alla predicazione.

Ostuzzi appoggiato da Candolini vuole una aggiunta al primo comma perchè il segretariato invigili l'esecuzione di questo comma, ma è ritirata dopo che il relatore se ne impegna dell'esecuzione senza che venga espressa.

Viene poi votato l'ordine del giorno dopo una proposta Candolini intorno a società

che servono di organi intermedi per commettere l'ascriito al Segretariato:

Visto il bene immenso che vanno operando tra il popolo i così detti Volksbureau tedeschi sia colla trattazione amichevole e gratuita di migliaia di vertenze, sia col dare un buon consiglio nei momenti difficili;

Visto d'altra parte il consolante risultato ottenuto dal Segretariato del popolo in soli pochi mesi di propaganda e buona volontà; L'Adunanza diocesana fa voti:

1. Che i RR. Parroci, il clero tutto, unitamente alle persone volenterose le quali amano e vogliono il vero interesse, il vero risorgimento dei nostri emigranti, dei contadini e degli operai, si diano impegno di far conoscere e sostenere quest'opera altamente umanitaria e civile;

2. Che non solo ne propaghino le finalità, ma s'ingegnino ancora di conseguire il maggior numero d'adesioni possibile alla Sezione Emigranti come a quella dei non Emigranti;

3. Che infine vengano costituiti nei diversi capo luoghi dei Comitati locali, incaricati in modo speciale della reclame delle adesioni; a questo scopo poi suggerisce delle conferenze di propaganda e raccomanda l'acquisto utilissimo dell'almanacco pubblicato per iniziativa dello stesso Segretariato del popolo.

Giubileo del S. Padre.

Il relatore Mons. Missitini non spende parole per dimostrare l'opportunità e l'importanza dell'argomento.

Si fanno delle proposte. Il relatore con un ordine del giorno invita alla partecipazione anche del popolo nell'obolo di S. Pietro. Si suggeriscono varie modalità di una offerta collettiva per l'obolo: è lasciata libera la scelta.

Si propone da Don Venturini un numero unico sul Papa.

La proposta è accettata.

Segretariato e Lega di difesa del Clero.

Riferisce ancora Mons. Missitini. Dice che la guerra anticlericale fece sorgere l'idea di difesa legale fra il clero. Ma accadde raramente il caso d'un sacerdote calunniato, quindi la Società intisicherebbe. Per fare una cosa vitale egli connetterebbe un Segretariato del Clero per informazioni ed aiuti.

Mons. Gori vorrebbe per ora non connettere le due cose, per aumentare il capitale nei primi anni.

Mons. Trinko crederebbe dar tempo per studiare questa questione.

Si dà lettura del seguente schema proposto:

«Art. 1. E' istituito nell'Arcidiocesi di Udine il Segretariato del Clero sotto la dipendenza di S. E. R. ma l'Arcivescovo e residenza in città.

Art. 2. Il Segretariato del Clero ha per iscopo di procurare consiglio, assistenza e protezione nella controversia d'ordine privato e pubblico al Clero, agli Istituti e Congregazioni Religiose, alle Fabbricerie, alle Associazioni Cattoliche ecc.

Art. 3. Il Segretariato del Clero si presta a dare agli enti ed alle persone di cui all'art. 2 informazioni, consulti legali, guida pratica ed assistenza in materia ecclesiastico-civile, benefici, dotazioni di opere pie, testamenti ecc., imposte d'ogni genere gravanti sopra persone ed enti ecc.

Art. 4. Il Segretariato del Clero non assume trattazione dirette di cause amministrative, civili e penali, accetta però l'ufficio di conciliazione e di arbitro e può assumere in via straordinaria e solo a favore dei suoi membri, una assistenza speciale, allo scopo di dare indirizzo nel sostenere cause, di fungere da corrispondente tra cliente ed avvocato, di indicare persone perite al caso. In tale evenienza le spese occorrenti saranno a carico di chi verrà assistito.

Art. 5. Nel caso che un sacerdote, membro del Segretariato del Clero, venisse ingiuriato o calunniato in opuscoli o pubblici fogli, il Segretariato si adopererà perchè venga difeso e riparato l'onore di lui, a norma di legge venga punito l'offensore, tanto perchè ciò è richiesto da giustizia e vera carità, tanto perchè sia posto un freno a coloro che ingiustamente osteggiano il Clero.

a) Prima però di assumere tale difesa verrà esaminato il caso dalla Direzione

della società, e sottoposto al parere di distinti giuriconsulti;

b) Tutti gli iscritti al Segretariato del Clero hanno diritto alla difesa gratuita in caso di legale procedimento. Se il giudizio avrà esito favorevole in modo che il querelante sia compensato nelle spese, il compenso sarà dato alla società.

Art. 6. Il Segretariato del Clero quando persone o giornali ingiuriassero la religione si obbliga a denunciare nei casi contemplati dalla legge perchè la giustizia abbia il suo corso.

Art. 7. Il Segretariato del Clero si compone di un Consiglio Direttivo, di una Commissione consultiva, e di Membri ed Enti contribuenti.

Art. 8. Il Consiglio direttivo sarà composto di nove membri del clero cinque dei quali dovranno essere della città. Il Consiglio verrà eletto dall'assemblea dei soci. Dureranno in carica tre anni, a scadenza potranno venir rieletti. Se verrà a mancare in corso del triennio qualche membro del Consiglio stesso passerà alla nomina di un membro che durerà in carica fino alla rinnovazione del Consiglio.

Art. 9. Ufficio del Consiglio è di nominarsi il proprio presidente e il segretario, di costituire la Commissione consultiva, e di attendere al disbrigo degli affari di cui all'art. 3, 4, 5.

Art. 10. La Commissione consultiva sarà composta di tre esperti avvocati un notaio un ragioniere. Ufficio della Commissione consultiva è collegialmente o individualmente secondo crederà il Consiglio dare il suo voto sui casi che verranno proposti.

Art. 11. Tutte le cariche del Consiglio direttivo sono gratuite.

Art. 12. Il Segretario verrà retribuito convenientemente secondo il lavoro e i mezzi di cui potrà disporre la società. Il Consiglio stabilirà le sue mansioni l'orario d'ufficio ecc.

Art. 13. Spetta al Presidente il convocare il Consiglio e presiedere alle sedute, e di prestarsi al buon andamento dell'ufficio.

Art. 14. I membri contribuiranno L..... gli enti L.....

Art. 15. Tutti i membri e gli enti iscritti avranno diritto ai consulti gratuiti.

Don Placereani crede troppo diverse le due società.

Ostuzzi dice che siamo convinti della necessità di istituire tutte e due. Se se ne propone l'Unione è per l'aiuto finanziario reciproco.

Parlano poi Mons. Trinko ed il relatore ribattono don Placereani.

Don Caltayan chiede perchè si introduca no nel Segretariato del «Clero» enti che non sono «clero».

Nasce una vivissima discussione, nella quale si ribattono le idee esposte, e si discute sul fondo da togliersi alla sottoscrizione del Comitato Diocesano per il fondo di questa Lega.

Mons. Vicario Generale dice che il fondo è raccolto per la difesa del Clero e quindi non è giusto parlo anche per il Segretariato.

Ostuzzi dice si possono istituire separate le due società con tassa adeguata; quindi si possono istituire anche unite senza danni o dell'una o dell'altra conservando la tassa.

Mons. Vicario dice che le lire 2000 sono sufficienti senza nuova tassa.

Brosadola vuole obbligatoria l'iscrizione nel Segretariato per godere dell'opera di difesa.

Poi si vota l'erezione delle due società unite.

Indi si passa alla discussione particolare. Ostuzzi propone un emendamento per elidere la parola Società cattoliche su le quali compie ufficio analogo l'Unione-Economico-Sociale.

Mons. Missitini dice che nel Segretariato di Bergamo sono incluse dette società. Si vota l'articolo con un emendamento Maruzzi che sopprime la parola Associazioni sostituendo confraternite.

Si approvano i commi fino al IV. Sul quinto si discute e si conclude col sopprimere le parole opuscoli e pubblici fogli sostituendole con pubblicamente.

Dott. Casasola. crede sia troppo onerosa la difesa delle cause penali. Ribatte don Maruzzi.

Si approva gli articoli V, VI fino al XIII senza discussione. Al XIV articolo si discute sulla tassa

annuale da assegnarsi in proporzione per le due funzioni della società.

Viene votato poi assegnando L. 5 per i membri, e L. 10 per gli enti.

Viene approvato un articolo proposto da don Maruzzi perchè non funzioni la Società finchè non abbia raggiunto un dato numero di soci.

Viene poi approvato l'ultimo articolo senza discussione.

Sono le 16.30. Il dott. Brosadola ringrazia il concorso, l'interessamento, coloro che discussero. Argura che tutto abbia a mettersi in pratica, specialmente ciò che riguarda l'organizzazione del popolo.

Termina con un W. a Pio X. Si diede un evviva al Presidente del Comitato Diocesano (su proposta di Don Maruzzi) al dott. Brosadola, il quale non risparmiò nè tempo, nè denaro, nè fatiche per l'azione cattolica.

Si fa un evviva all'Arcivescovo che ringrazia con un bel discorso finale. Segui nella Chiesa del Seminario il Te Deum di ringraziamento.

E così ebbe termine il Congresso.

Il feudo di Enrico Primo

Un'altra clamorosa vittoria hanno riportato domenica i partiti dell'ordine nel mantovano; una vittoria che, per il luogo le persone e l'imponenza, significa l'irreparabile fallimento della cosiddetta democrazia sociale, fino a pochi anni addietro strapotente da per tutto e più nel capoluogo.

La lotta era impegnata nel cuore della Provincia — e tanto da una parte come dall'altra erano in ballo quattro dei principali uomini delle due coalizioni belligeranti; i clerico-moderati portavano (al Consiglio Provinciale) il sindaco della città commendator Sartoretti e tre assessori: il co. Gioppi, l'ing. Cautoni e l'ing. Parmeggiani; i radico-socialisti portavano l'ex sindaco prof. Scolari e gli ex assessori Cristofori, Finzi Achille e Fermo Rocca.

Il concorso alle urne fu straordinario, poiche raggiunse in media l'80 per cento: e i popolari soccombettero per 200 e più voti.

Con Mantova, quasi tutti i maggiori centri della Provincia — dove il vandalismo socialista fece maggiori stragi e dove la coscienza pubblica è meno insensibile — si sono così liberati dal giogo popolare.

Il feudo di Enrico Ferri dirocca a vista d'occhio!

TRATTENUTI SOTTO LE ARMI

Roma. 22 L'esercito Italiano annunzia che il ministro della guerra ha sospeso il congedamento della classe anziana dell'arma di cavalleria 1884.

L'apertura del Parlamento francese

Parigi 22 — Si sono ripresi oggi i lavori parlamentari. Il Presidente dichiara aperta la nuova sessione e pronuncia un discorso. Saluta i soldati che combattono al Marocco per la civiltà ed esprime indi il dolore della Francia per la catastrofe nel Mezzogiorno causata l'inondazione.

Chi è il più ricco uomo del mondo?

Il professore John A. Scott è un grande uomo pratico. Lo tormentava l'idea di saper qual fosse l'uomo più ricco del mondo: il vivente miliardario americano oppure il famoso Cresco.

Ed il professore fece i suoi conti che affidò poi ad un articolo del *The Independent*. Sfolgiò l'Indice dove parla dei regali del re di Lidia al tempio di Delfo. Valutò le sbarre ed i tiri d'oro e d'argento, la colossale corona, la lavorazione, i 360 vasi, pose tutte le cifre in specchiotti, sommò, sottrasse, divise, moltiplicò e venne alla conclusione che la somma complessiva di queste offerte avrebbe raggiunto 10.000.000 di dollari. Il professore Scott conclude che nell'epoca moderna, il re del petrolio, la cui sostanza ammonta a 150.000.000 di dollari non potrebbe gareggiare in munificenza con l'antico re di Lidia. Rockefeller dunque avrebbe abusivamente il titolo dell'uomo più ricco del mondo.

Ed ora l'umanità ha un problema di meno da risolvere.

A che si riduce il sentimentalismo

Il *Matin* di Parigi pubblica un parallelo fra i due sistemi penitenziari francese e inglese per concludere che le prigioni francesi persuadono al delitto.

Di fatto, il *Matin* descrive la prigione della *Santé*, che ha la luce elettrica, il riscaldamento a vapore, i letti ben soffici, e dove si dà nutrimento abbondante, e si concede persino il permesso di farsi servire il pranzo da fuori ed a proprie spese il permesso di lettura con libri della ben fornita biblioteca del carcere e il permesso di ricevere denaro.

Aggiunge il *Matin* che lo stesso direttore del carcere in un colloquio ha dichiarato che i detenuti ricevono numerosi sussidi ed essere singolare che la maggior parte dei sussidi e dei cibi siano mandati dalle donne di malo affare.

In questa maniera la prigione non interrompe il delitto di vagabondaggio per il quale molti vi sono rinchiusi.

Lo stesso direttore ha raccontato, ad illustrare l'argomento, che l'altro giorno fu sorpreso un *apache* quando nel parlatorio, cercava di mettere nelle mani di una di quelle signore un biglietto, nel quale era l'ingiunzione di essere più larga di sussidi pena la vita che egli le avrebbe tolta appena uscito dal carcere.

Così il *Matin*. Quando si considera il morboso sentimentalismo che ispira i sistemi correzionali di Francia non vi è poi da meravigliarsi che la criminalità aumenti, visto e considerato che — lasciando pur stare la recalcitrante influenza che sul progressivo sviluppo della delinquenza esercita l'irregolarità, cui s'informa il regime di governo d'oltr'olpe — l'esistenza di certi detenuti ai quali è assicurato alloggio e vitto in buone condizioni, è superiore a quello di molti onesti lavoratori.

La *Chisina Manzoni* è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

I GRAVI DANNI IN SPAGNA.

Madrid, 22. — I giornali segnalano che una tempesta accompagnata da trombe di acqua continua in tutta la penisola ed ha interrotto le comunicazioni telegrafiche, ferroviarie e stradali in parecchie località.

L'*Imparcial* dice che il numero ufficiale dei morti nell'inondazione di Malaga e regione è di 102.

Frana disastrosa.

Domodossola, 22. — Una grossa frana è caduta a Iselle sulla strada del Sempione. Alcune case operaie rimasero sepolte. Il brigadiere di finanza Ammanati mentre con altri correva a portare aiuti rimase ferito.

A. Manzoni e C. Milano — Antico deposito di tutte le Acque Minerali delle principali fonti italiane e straniere. Concessionari esclusivi delle fonti di Sales (salsodica), Monte Afeo (solforosa), Roncigno (arsenicale ferruginosa). — Telefono N. 1437 — Prezzi di concorrenza.

La *Chisina Manzoni* ha un'azione tonica e ricostituente sul bulbo dei capelli.

LE GLORIE DI UNA NAZIONE REDENTA

Scrivete Urbano Gohier, nel *Matin*: «Trentamila *apaches* sono padroni delle strade di Parigi; si uccide, si ruba si viola, e i giornali rinunziano a raccontar tutto; essi sono obbligati a registrare in tre linee i semplici assassinii, il revolver e il coltello funzionano in pieno giorno, non solo sui viali di circovallazione, ma nel centro della città; v'hanno delle giovanette rapite in piazza della Bastiglia; altre sono trascinate per forza in stamberge a due passi dai viali. I banditi che non hanno un colpo da fare sotto mano si esercitano a mutilare i cavalli e a sezionare i cani viventi. L'ebbrezza furiosa, la fessura bestiale, la crudeltà, la vigliaccheria, tutto è logicamente al suo posto. I medici e i sociologi discutono; la polizia sorveglia la vita privata degli uomini politici; le sessioni d'accusa delle Assise sono talmente cariche di processi politici che non rimane più a posto per le udienze dei delitti comuni; quando per combinazione il più ignobile degli scellerati viene condannato, la sua grazia non si fa attendere; se poi vi querelate per un semplice soroeco o per un semplice falso in scrittura commerciale vi sentite rispondere: «Voi scherzate! se anche vi fosse il doppio di procuratori della Repubblica e di giudici d'istruzione il loro zelo non sarebbe sufficiente». La prigione della *Santé* vomita di soverchio sulle prigioni di provincia; e in certe prigioni di provincia bisogna ammassare tre o quattro prigionieri per ogni cella. Per dar dell'aria e per economizzare sul bilancio si accorda automaticamente la libertà condizionale ai più pericolosi fuffanti. La relegazione che dovrebbe spazzare la metropoli a danno di qualche colonia non

funziona per mancanza di denaro. I giovanetti delinquenti che hanno ammazzato o rubato «senza discernimento» sono inviati in una casa di correzione per compiere i loro studi criminali e ne escono a 21 anni scellerati perfetti.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Patria del Friuli*, *Giornale di Udine* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

Dalla lode al vituperio

Angelo Crespi — che propose un rimedio molto energico contro il brigantaggio rosso — era uno dei più celti e operosi scrittori di giornali socialisti. Il *Tempo* andava superbo della sua collaborazione, e pubblicava gli articoli del Crespi al «posto d'onore». La *Critica sociale* del Turati, ancora la settimana scorsa, accoglieva in suo studio. L'*Avanti* lo annovera tra i «compagni» di maggior levatura e faceva posto anch'esso ai suoi scritti d'indole varia. Insomma Angelo Crespi godeva; nel campo intellettuale socialista, d'una grande e non immeritata considerazione. Per dare un'idea del suo valore basterà un solo confronto, che non è nostro. Ferri, passa, nell'opinione dei suoi ammiratori, per un uomo d'ingegno; ebbene, sotto questo punto di vista, egli sta al Crespi come la sciumina sta all'uomo.

Ma Crespi ora è caduto in disgrazia dei suoi antichi «compagni», perchè ha condannato apertamente le sassate contro i krumiri, le aggressioni proditorie di cui sono vittime gli agenti della forza pubblica, la pugnalata inferta, a tradimento, nella schiena, all'ing. Lambertini dai «baldi giovani socialisti» di Bologna, gli attentati ai treni e ai tram, gli assalti malandrineschi alle fabbriche, le violenze teppistiche contro gli operai che vogliono lavorare, e simili altre mascalzate: di più non ha osato a dire che ove la borghesia opponesse una vigorosa azione di difesa alla furia devastatrice dei novelli barbari del collettivismo, l'Italia cesserebbe di dare di sé stessa alle nazioni civili spettacolo così miserando.

Non ci è voluto altro. Sul capo di Angelo Crespi si è scatenato immediatamente un uragano di improprietà. Il *Tempo* esordisce col dargli del boia, e trova che il suo ex-collaboratore non è poi quella cima d'uomo che si crede; scrive a precipizio, com'è suo leggiadro costume, le prime idee che gli vengono in testa, e che «sono sem- pre quelle dell'ultimo volume divorato» o dell'ultimo discorso orologiato; il suo cervello «è cera, è spugna, anzi una pompa aspirante, e gli giova per fare l'amamunense; poi lo chiama ragazzo, povareto, «povero amico», e termina deponendo sul suo nome «un fiore e una prece». Insomma decreta per lui una specie di morte civile.

Questa gente fa e disfa le reputazioni a piacimento; disprezza e calpesta oggi ciò che ieri portava al cielo. Un uomo non è più padrone di pensarla come vuole: deve asservire l'anima e il corpo, la volontà e il pensiero, il braccio e la penna al dispotismo più abietto che sia mai apparso sulla faccia della terra. Ora si pretendeva che il Crespi, solo perchè inclinato alle idee del socialismo, facesse causa comune coi malfattori di strada. Non si entra senza «impegni» ben determinati nella valle livida e sinistra, dove hanno il loro incontrastato dominio gli Inominati della demagogia — precisamente come quello dei *Promessi Sposi*. Chi fa atto di ripugnanza alle cattive azioni, la sconda senza misericordia: nel secolo XVI con un colpo di trombone, oggi con lo scherno e col vituperio sui giornali.

Angelo Crespi deve cominciare ad occorgersi per quale via si era messo. Avrà il coraggio di ritirarsene del tutto? Noi non ne disperiamo affatto, e glielo auguriamo con tutto il cuore. Egli, del resto, ha mostrato tanta dignità di sentimenti, tanta serietà di propositi, che ormai non ci pare più possibile una sua ulteriore comunione di pensieri e di opere con uomini, che sono come l'esponente dello spaventoso traviameto morale d'una infima frazione del nostro popolo. Quello sdegno che proruppe dal suo petto nel momento in cui vide coperti di disprezzo e di vergogna coloro stessi che un giorno — per un fenomeno d'illusione del cuore — egli giudicava tanto diversi da ciò che sono, è il miglior indizio che lui, come tanti altri, girate loro le spalle, ritorna meditando sui propri passi.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevetevi l'acqua salsodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

22 ottobre.

La fiera di Villa Santina.

Stante il bel tempo, la tradizionale fiera di Villa Santina riuscì anche quest'anno popolarissima. Molta gente ma affari limitati. Commentata la scarsità di bestiame, che fu tutto o quasi tutto venduto a prezzi abbastanza rilevati nonostante il rincaro dei foraggi.

Come sempre avviene nelle grandi folle vi fu anche quest'anno un borseggio. E questa volta ne fu vittima un contadino di Prius (Sochieve) che venne alleggerito del portafoglio contenente L. 100 ed altre carte. Ad onta delle diligenti ricerche del brigadiere Cecconi l'abile borsaiuolo non fu possibile s'ovarlo.

Latisana

22 ottobre.

Uno scorcio

si verifica, da qualche giorno, al ponte della ferrovia.

Alcuni operai, venuti non sappiamo da dove, agli stipendi di non si sa quale impresa, attendono alla rinvernicatura del magnifico ponte in ferro. Ma questo lavoro non assorbe tutte le loro energie, poichè essi attendono anche... al varco i preti che hanno la malinconia di passare sull'argine o per la strada e li oltraggiano generosamente e coraggiosamente con canti e grida oscene.

Richiamiamo su questo turpe fatto l'attenzione di Latisana civile, educata ed ospitale perchè ai rappresentanti di una civiltà di nuovo genere, faccia intendere di non essere disposta tollerare che la sua meritata fama di gentilezza e di educazione abbia ad essere offuscata per opera di forestieri dimentichi dei più elementari doveri dell'ospitalità.

Buia

21 ottobre.

L'onorificenza al nostro Fievano. Le feste di domenica. Consiglio comunale.

In questi giorni il nostro amato presule sac. Don Giuseppe Bulfoni, fu nominato cameriere ad *honorem* con abito pavonazzo. Questo titolo dato al nostro Fievano fece ottima impressione in ogni classe di persone, che nel Bulfoni vedono l'instancabile pastore, l'amico dei poveri, e per chi non lo sapesse il Bulfoni fu il braccio destro del compianto Mr. Venier nella costruzione della nuova chiesa, e ora in poco tempo portò a termine il colossale lavoro della canonica che resterà imperituro monumento della sua attività e dirà ai posteri quanto possa un uomo animato al ben volere del suo popolo, infuocato della vera fede in Dio. Al novello Monsignor congratulazioni vivissime, e che Iddio ce lo conservi lunghi anni per il bene del nostro paese.

Qui si lavora allacramente per le prossime festività.

Venerdì sarà ospite fra noi S. E. L'Arcivescovo; a incontrarlo si recheranno moltissimi. La S. C. di M. Soccorso e S. Giovanni con vessillo, la Banda diretta dal maestro Elia, il novello Monsignore, i sacerdoti.

Sabato cresime, ecc., visita e benedizione dell'officina elettrica.

Domenica, cresime, nel dopoprano solenne processione, ecc.

Lunedì mattina cresime a Madonna e nel dopo pranzo S. E. si recherà a Mels.

Per tali giorni si preparano pure varie festività anche per dar maggior sviluppo al mercato settimanale, e a quello del IV lunedì di questo mese.

Per sabato p. v. pure alle ore 9 è convocato questo Consiglio comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio preventivo 1908 in seconda lettura;
2. Ferrovia Spilimbergo-Gemona;
3. Apertura al posto di applicato.

In seduta segreta.

4. Istanza dei postini Madusi e Toffoli. In paese circolano gravi voci sull'attuale amministrazione che spende denari in lavori, più del doppio dei progetti; informi il lavoro del ponte sul Corgnollo a U. Grande la cui liquidazione nella seduta ultima di questo Consiglio non fu approvata, e quello della via nuova di S. Stefano, e tutto questo senza mai interpellare il Consiglio. Sarei curioso di sapere come si sciolerà questa amministrazione avanti il Consiglio. Vi terrò informati. *Audax.*

Segnacco

21 ottobre.

Strascichi elettorali.

Riciviamo: *Pregno Sig. Direttore.*

In verità il sig. avv. Perissutti si è preffisso di far ridere il pubblico alle sue spalle. Chi si contenta gode e, in mancanza di altro, l'allegria fa buon sangue.

Il sig. Perissutti fa annunciare sui giornali una querela contro di me, contro il dott. Biasutti ed altri (chi saranno mai

quei fortunati colleghi?) nientemeno che per *abuso di ufficio, per diffamazione, nonchè per contravvenzione alla legge sul bollo e registro!!!*

Ecco il.... delitto.

Quale semplice elettore, io ho domandato l'altra sera al seggio elettorale di Segnacco che non venisse proclamato a consigliere il signor Perissutti niente altro che per il fatto, che era debitore moroso delle imposte comunali e quindi ineligibile a consigliere. Così ha giudicato la Corte di Cassazione di Roma recentemente. Io poi, per provare il mio asserto, ho conseguito al presidente del seggio certificato regolarmente rilasciati dalla Esattoria Consorziale di.... Tarcento.

Io non ho la fortuna di possedere la vasta e soda cultura giuridica dell'avv. Perissutti e perciò lo prego di spiegarmi colla sua solita lucidità e ordine in che consista il perno delle svariate querelle.

Che sia forse per l'avv. Perissutti una diffamazione la semplice esposizione documentata di un fatto della sua vita?

Si tratta infine di cinque misere rate di prediale.....

Come mai un uomo politico, un luminare come lui non sa che a norma di legge tutti i documenti per uso elettorale vanno rilasciati *in carta semplice* e senza essere registrati? Dia una passatina con garbo alla legge e vedrà.

El ora io rivolgo una preghiera al signor Perissutti: non ritiri per carità nessuna delle querelle che ha promesso: ho desiderio anch'io di divertirmi.

La ringrazio, sig. Direttore, anticipatamente del favore e mi creda

Dev.mo *Andreoli Francesco.*

Mels

22 ottobre.

Grande pesca di beneficenza.

Con geniale pensiero da pochi giorni si è qui costituito un comitato di persone volenterose allo scopo di fare il 10 novembre una grande pesca di beneficenza in occasione della festa di S. Luigi, e questa a vantaggio della Società filarmonica locale.

Ormai il comitato può andar superbo della sua iniziativa e i regali cominciano a venire numerosi, sia dal ricco come dal povero. Merita annoverata pubblicamente la benemerita Associazione Agraria Frieulana che ha mandato cento libri per detta pesca. Il comitato pubblicamente riconoscente ringrazia.

Faedis

23 ottobre.

Gravissima disgrazia - Cade da un albero e muore.

Adesso che le vendemmie abbondanti sono finite e già si gusta il nuovo vino, tutta la popolazione si disperde per i nostri monti a raccogliere le castagne. Tutti sanno come difficile e pericoloso si renda questo mestiere e come troppo spesso ne derivino gravi disgrazie. Ieri, mentre il facoltoso possidente di qui, Lazzaro Antonio d'anni 58, mentre si trovava su un castagno di sua proprietà ed era tutto intento al suo lavoro, o perchè perdette l'equilibrio o per altra ragione cadde al suolo battendo la testa su un sasso. Erano presenti i nipotini del Lazzaro i quali gridavano a squarciagola «Aiuto! Aiuto!».

Accorsero altre persone le quali provarono a rialzare il disgraziato e a bagnargli la fronte con acqua credendolo svenuto.

Fallace illusione! la falce della morte avea già reciso inesorabile quella vita! Si mandò per il medico doti. Cicori il quale accorse tosto, ma invano; egli si trovava davanti a un freddo cadavere. La voce della disgrazia si sparse fulminea in paese e destò impressione immensa perchè il Lazzaro era un uomo alieno da brighe amato e stimato da tutti. Sulla sua tomba innanzi tempo dischiusa, deponiamo un fiore, il fiore del ricordo; ed ai parenti tutti, gettati nel più profondo dolore, giungano da questo giornale le nostre più vive condoglianze.

Restauri del campanile di Aquileia e la conservazione della basilica.

Abbiamo da Aquileia: Compiti felicemente i lavori di restauro della guglia e della cella campanaria del maestoso campanile, in questi giorni, per ordine del Governo, l'impresa Antonio Parmeggiani e C. di Cervignano iniziò gli ulteriori restauri alle quattro facciate del campanile dovendosi rimettere a nuovo tutte le pietre logorate dal tempo e dalle intemperie, senza però alterare il carattere del monumentale campanile col levar troppo o lavorare le pietre con stile non conforme alla loro forma originale. Tal difficile lavoro durerà parecchi mesi.

La Società per la conservazione della Basilica d'Aquileia tenne venerdì 19 alle 3 pom. nella residenza del principe arcivescovo di Gorizia una seduta del Curatorio.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Cliphonèl.

Pel Clero custode di documenti e monumenti

Un'opportuna pubblicazione.

La Tipografia Vaticana ha pubblicato un opuscolo che deve servire al clero di guida per la conservazione dei monumenti.

L'opuscolo si intitola: *Per il Clero custode di documenti e monumenti*. Esso tratta nella prima parte della educazione e della preparazione artistica del clero, che può compiersi per tre gradi. Il primo: con un corso scolastico di paleografia diplomatica ed archivistica. Questo corso può essere graduato.

Non potendosi far ciò, sarà mestiere contentarsi di un corso di conferenze.

In mancanza e del corso e delle conferenze si usino libri di lettura, in comune o in privato, ciò che potrà anche servire per sussidio alla storia dell'arte.

Venendo a trattare della conservazione dei documenti e dei monumenti, l'autore dice che si cominci con l'assicurare ai documenti e agli oggetti d'arte una custodia conveniente, che li salvi dalla polvere, dall'umidità, dalla corrosione delle acque, dai soliti ignoti e noti svaligiatori. Dopo il lavoro iniziale, viene quello illustrativo generale e sopra tutto un lavoro di selezione, il quale è di due specie. La prima consiste nello scegliere i documenti importanti *ex integro*; la seconda tende a scegliere notizie e date nella farragine dei libri parrocchiali, delle confraternite ecc.

Vi può essere anche una terza parte di selezione, cioè la linguistica o terminologica consistente nella ricerca di forme di lingua volgare locale ecc. o di termini tecnici adoperati in alcuni tempi e luoghi per certe indicazioni, qualifiche ecc.

Vi è infine un lavoro ulteriore speciale, riguardante alcune cose fra le quali giova mentovare la ricerca nelle federe dei documenti, il salvataggio delle pergamene e delle lapidi vandalizzate, lavoro delicato da affidarsi a qualche competente esperto.

Quanto ai monumenti, per alcune specie di essi, pitture, sculture, arredi ecc. può applicarsi parecchio di quanto fu detto per i documenti in genere: ne va fatto il catalogo, redatta la storia, cercata con ogni cura la conservazione e il eventuale restauro.

L'autore passa poi a trattare della necessità di costituire in ogni patriarcato, archidionosi, diocesi, abbazia un comitato ordinario per i monumenti e documenti ecclesiastici, il quale veramente e permanentemente si occupi di assicurarne la conservazione ed illustrazione.

Ognuno dice la sua.

Il *Corriere d'Italia* pubblica un'intervista coll'on. Berenini. Egli crede che dei recenti fatti il partito socialista non esca per nulla diminuito. Quei fatti hanno anzi meglio precisato che fra sindacalismo rivoluzionario e socialismo vi è un abisso e che il famoso integralismo è proprio riformismo.

L'on. Berenini dice che l'anticlericalismo dei socialisti non consiste nel mangiare preti.

In quanto all'herveismo viene definito dall'on. Berenini la negazione della politica.

Le elezioni comunali nel Belgio.

Si ha da Bruxelles: Ormai sono noti i risultati delle elezioni municipali. Essi costituiscono un nuovo trionfo delle forze cattoliche, contro i partiti di opposizione, che già avevano subito grandissime perdite nelle ultime elezioni legislative. Costicché i cattolici si trovano in avvenire ancor più rinforzati nella maggioranza che già posseggono nel Parlamento.

La sconfitta dei socialisti e dei radicali è stata così forte che gli stessi loro periodici debbono, benchè a malincuore, notarne l'entità.

Maneggi massonici?

Roma, 22. — E' oggetto di molti commenti la insistenza del ministro Rava nel negare giustizia ai padri salesiani di Varazze, non ostante che il consiglio provinciale di Genova abbia all'unanimità votata la riapertura dell'istituto, che la Giunta comunale di Varazze abbia per due volte insistito per detta riapertura, che una deputazione di padri di famiglia si sia recata a posta a Genova, che insistenti domande siano state fatte in proposito da autorevoli persone a Roma presso la Minerva.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 24 — s. Raffaele.

Fiere e mercati della Provincia

Forni di Sotto e Sacile.

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Crociana.

Domenica 27 Ottobre in Buja alle ore 9.

Il 1. e 3. Novembre in Udine a mezzogiorno, e così nelle Feste seguenti.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.

Andrew Carnegie.

Il saluto degli orfanelli Mons. Tomadini al loro benamato ex Direttore.

Diamo qui il commovente saluto dato dagli orfanelli dell'Istituto Tomadini al loro ex direttore Mons. Tosolini:

Reverendissimo Monsignore Padre Nostro, Permettete in questo giorno ai vostri figliuoli un ultimo atto verso di Voi un atto che rinchioda in sé il mesto ma affettuoso saluto, la riconoscenza viva, il principio di un ricordo indimenticabile.

Certo è mesto il nostro saluto. Se noi pensiamo agli anni vissuti sotto la Vostra cura amorosa, e lungo il corso di essi, vediamo la vostra immagine passare tra noi, sempre china su noi, come sull'oggetto più prezioso del suo amore, un rimpianto sincero sorge dal fondo del cuor nostro. E nel rivolgerci il saluto ci pare sempre di non mettere in questo saluto tutta quella espressione di affetto che sentiamo nel cuore. Padre, suppliteci voi, voi che sapete come l'amore è grande e la parola è piccola a contenerlo.

Ne questa cesserà giammai.

Questo giorno in cui voi ci lasciate, sembra nel nostro cuore il germe imperituro della memoria vostra. Ne' cari studi futuri, tra l'opere e i lavori verrà spesso il vostro ricordo a rallegrarci. Ma verrà specialmente quando inginocchiati dinanzi all'altare preghiamo il Signore, mentre un profondo senso dell'animo ci spinge sul labbro preghiere per quelli che ci hanno amato e beneficiato. Oh Padre! Non possiamo se non pregare per Voi. Ma il mutuo vincolo della preghiera sarà certo il vincolo più forte che ci terrà ancora uniti per l'avvenire. Pensando a questo, a noi, o Padre, non sembra più quasi di lasciarvi perche' oggi una comunione spirituale novella s'inizia tra noi e durerà perpetua.

E la riconoscenza vivissima che santiamo per Voi, che sentiamo oggi specialmente mentre state per allontanarvi da noi, come la potremo esprimere? Ancora più inabili siamo qui. Al pensare che per tanti anni voi ci avete educati a virtù e a sapere, a religione e a sentimenti civili, che avete fatto di noi poveri orfani, giovani consoci del proprio dovere e dei propri destini, che avete tanto cooperato a mettere sulla via maestra noi, poveri perduti nella selva selvaggia della vita, oh, come dirvi ciò che sentiamo nell'animo!

Grazie, padre, grazie! Accrescete nel Vostro pensiero questo «Grazie» mettetele dentro tutto quel sentimento più vivo che potete immaginare e sentire e che noi non possiamo esprimere e avrete forse un'idea che pareggi la nostra riconoscenza.

Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 21 ottobre 1907)

Nella seduta del giorno 21 ottobre 1907 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nei Manicomii di n. 18 alienati poveri appartenenti alla Provincia di Udine.

A mente della legge 8 luglio 1903 n. 312 autorizzò il sopraluogo tecnico per la strada da Treppo Carnico Paluzza con un ponte sull'Ortegias, riservato ogni giudizio tanto in riguardo ai lavori che veissero proposti come in riguardo alla concessione del sussidio.

Ritenuto doverosi prima decidere la pregiudiziale se sul Fella tra Raccolana e Clusaforte si debba o meno costruire un ponte carreggiabile, data la natura alpina della località e la mancanza di strade carrettiere oltre Raccolana dichiarò non essere meritevole di approvazione il progetto esecutivo presentato che riguarda la suddetta costruzione.

Relativamente alla costruzione di un ponte sul Gladogna in ferro a completamento della strada che da Corcivento servirà d'accesso alla Stazione ferroviaria di Tolmezzo, si riservò di pronunciarsi sulla concessione e misura del sussidio a mente della legge 8 luglio 1903 n. 312 quando sarà costruita ed in attività la stazione ferroviaria di Tolmezzo e quando sarà presentato o riconosciuto attendibile il relativo progetto esecutivo.

Su proposta del deputato Cavarzerani deliberò d'interessare il R. Prefetto a dare le opportune disposizioni ed istruzioni affinché nelle transazioni per contravvenzioni forestali e delitti di danneggiamenti e pascolo abusivo l'oblazione sia proporzionale al danno realmente accertato.

Deliberò di interessare il Comit. Forest. a voler adottare provvedimenti di massimo rigore affinché la malattia del «Rostica» che seriamente minaccia i nostri boschi resinosi, venga efficacemente combattuto perché non abbia a diffondersi.

Tenne a notizia le informazioni fornite dall'Ufficio tecnico circa i danneggiamenti verificatisi alla strada prov. del Monte Croce in seguito alle alluvioni del 16 e 17 corrente, danneggiamenti che giustamente un conto d'avviso di massima, importeranno una spesa di L. 15000.

Deliberò di miglioramenti economici a favore degli infermieri del manic. prov. miglioramenti da effettuarsi al gennaio 1908.

Espresso parere favorevole sulle seguenti domande di derivazioni d'acqua:

a) della ditta Tomadini Daniele per utilizzazione di cavalli 3 dalla roggia di Viavaro a scopo di forza motrice per una conceria di pelli.

b) dei conti F. e L. Rota per utilizzare cavalli dinamici 4,40 dalla roggia di Codroipo a scopo di forza motrice per la loro azienda agricola.

c) della ditta Piovesani Sigismondo per utilizzare 1142,2 cavalli nominali dai torrenti Tartiana e Tallina in Com. di Forlì di Sopra per trasformarli in energia elettrica da utilizzarsi a distanza.

d) della ditta Gressani Luigi per utilizzare cavalli nominali 152,65 dal rio Tonfi in territorio di Illegio a scopo di forza motrice ed illuminazione.

e) della ditta Brandolin-Rota co. Guido da Villorba di Sacile per utilizzare una forza di 26,66 cavalli dinamici della forza limba da impiegarsi nella tenuta di sua proprietà a scopo agricolo.

Preso atto delle informazioni relative al movimento dei maniaci poveri a carico provinciale degenti nei vari manicomii durante il mese di settembre 1907 dalle quali risulta che a tutto 30 settembre si trovavano ricoverati a spese della Provincia di Udine n. 1034 alienati.

Deliberò di insistere presso il Ministro di P. I. perchè alla Cattedra per l'insegnamento agrario nella R. Scuola normale di Sacile, tuttora vacante, venga tosto provveduto con la nomina del titolare.

Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione relativi alla Provincia, Manicomio ed Ospizio Esposti.

Le Congrua dei Parroci non sono soggette a prescrizione quinquennale

Dalla data della pubblicazione della legge 30 giugno 1899, fu uno continuo sfilare di litigi tra il Fondo Culto e i Parroci per la liquidazione dei supplementi di congrua, delle spese di culto, ecc.

La questione più grossa però era quella della prescrizione quinquennale, che il Fondo Culto sistematicamente opponeva ai Parroci.

Questa questione fu dibattuta da quasi tutti i tribunali e le Corti d'Appello del Regno, fino a che poi parve definitivamente risolta dalla Cassazione di Roma, in senso favorevole ai parroci, cioè per l'inapplicabilità della prescrizione quinquennale.

Se non che, alla Cassazione di Roma, nell'agosto ultimo si è ribellata... proprio la Cassazione di Roma cioè la Sezione feriale.

Ma ieri, la questione fu riproposta al Supremo Consesso dall'Arciprete don Nicola Manna. Parroco di Pietrapertosa in Basilicata, difeso dall'on. avv. Francesco Tripepi, il quale sostiene l'erroneità delle teoriche accolte dalla Cassazione nella ultima sentenza dell'agosto; e la Corte autorevole presieduta da sua S. E. il Senatore Pagano, sulle conformi conclusioni della Procura Generale, ritornò definitivamente e più esplicitamente alla sua passata giurisprudenza, decidendo nuovamente che i supplementi di congrua e le spese di culto, non sono soggette alla prescrizione quinquennale.

Camera di commercio di Udine.

La Camera di commercio di Udine vista la legge 6 luglio 1862 N. 680; visti i R. Decreti del 3 gennaio 1907 N. IV (p. s.) e del 30 giugno 1907 N. CCLXXXV (p. s.);

Ha noto

Lo che i ruoli per l'esazione della tassa camorale per l'anno 1907 rimarranno ostensibili agli interessati: quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi del 25 ottobre corr. al 5 novembre prossimo;

Lo che i contribuenti potranno ricorrere contro la tassazione presentando, entro venti giorni dalla cessata pubblicazione dei ruoli, alla Camera di commercio od al Sindaco del rispettivo Comune, reclamo stesso su carta bollata da centesimi 60;

Il che i ricorsi non sospendono la riscossione della tassa, ma, se accolti danno diritto al rimborso; e che, contro le decisioni prese in via amministrativa dalla Camera, i contribuenti potranno ricorrere all'autorità giudiziaria, a sensi della legge sulle Camere di commercio;

IV. che la tassa di quest'anno sarà riscossa dalla competente Esattoria delle imposte, in una rata, al 10 dicembre p. v.

Udine, 29 ottobre 1907.

Il Presidente MORPURGO

Il Segretario G. Valentini.

Rissa feroce e sanguinosa.

Ieri, per gelosia forse di mestiere, venivano tra loro a grave diverbio due fuoriaci della città. Dalle parole passarono a vie di fatto, ed uno di questi estrasse un coltello infetto e con violenza cercava di cacciarlo in gola all'avversario. Questi, che si chiama Pieilli Luigi, riuscì a schivare il colpo che avrebbe potuto essere fatale. Venne però istantemente ferito al mento ma con poca profondità. Venne curato e disinfettato al nostro Ospedale dove il dott. Castellani lo giudicò guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

Spettacoli del giorno.

Teatro Minerva.

Questa sera al nostro Minerva ci sarà l'ultima della Carmen e serata della prima donna Sig.ra Eugenia Mantelli.

Si prevede una piena enorme.

Caduto in una caldaia d'acqua bollente.

Ieri mattina veniva condotto e ricoverato al nostro Ospedale il fanciullo Ferruccio Franzolini, di un anno e due mesi, figlio di un povero contadino di S. Ottardo.

Nel mezzo della cucina stava una caldaia d'acqua bollente, ed il bambino che si sentiva rincorso dalla sorella maggiore andò a tuffarsi nella caldaia. Alle grida della sorella accorsero i famigliari i quali visto che il caso era grave condussero il povero piccino all'Ospedale di Udine, dove il medico di guardia dott. Pazzieri gli prestò le cure del caso e ne diede una prognosi infausta.

Biscontrò allo Franzolini varie sottature di primo, secondo e terzo grado al capo ed alla guancia destra.

Indicibile è lo strazio dei genitori, i quali, ormai disperano poter salvare alla vita quella tenera creatura!

Le stragi dell'automobile.

Una bambina investita.

L'automobile si vuol dire ha sostituito la ghigliottina e le vittime che quotidianamente egli fa sono innumerevoli. Sono teneri bambini che non sanno fuggire davanti al mostro che s'avanza veloce come il vento, uomini prudenti che ne vengono investiti, chauffeurs improvvisi che vanno a sbattersi sui muri per provarsi chi è più duro o precipitano nel vuoto restando cadaveri. Ieri una simile disgrazia successe fuori porta Aquileia.

Certo Domenico Roiatti proveniva dal Viale Palmanova guidando un carro carico di panocchie che doveva condurre alla propria abitazione.

Sul carro stava una figliuola della Roiatti, di anni 3, per nome Tranquilla, la quale in prossimità del passaggio a livello del viale, pregò il padre suo di porla a terra per proseguire la strada a piedi.

Nel passare dietro al carro la bambina non s'accorse che un'automobile proveniva in quel momento da Porta Aquileia e ne rimase investita cadendo sotto la ruota anteriore sinistra.

L'automobile era guidata dal conte Filippo Brazza, il quale fermata all'istante la vettura, discese e raccolse la bambina conducendola all'Ospedale.

A tutta prima parve che la ragazzetta non si fosse fatta gran male, ma al civico Ospedale il dott. Castellani, che ricevette la bambina, riscontrò che essa aveva riportato la frattura completa della gamba destra e la fece accogliere d'urgenza. Giudicò che la povera piccina non potrà guarire da quella ferita in meno di 40 giorni.

La banda di Colloredo

per una inavvertita omissione, non figurò nella relazione della festa federale di Codroipo, non figurò fra le presenti alla festa. Ripariamo oggi tributando meritata lode alla brava banda.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vende a pronta Cassa.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

EFFETTI MIRACOLOSI

PALESMO, 12 Dicembre 1905.

“Ho sempre preferito la

Emulsione Scott

all'olio di fegato di merluzzo naturale, perchè i bambini la prendono volentieri mentre rifiutano, nel modo più assoluto, l'olio e qualsiasi altro preparato consimile. Posso poi dichiarare d'averla trovata assimilabilissima e che non procura nè nausea, nè diarrea. La prescrive sempre nei casi di enterite cronica dei bambini ed ho avuto effetti veramente miracolosi.”

Dott. EDUARDO MINNELI-RUGGERI

Méico-Chirurgo

Via Principe di Belmonte No. 49 Palermo.

In tutte le malattie dell'infanzia e dell'adolescenza la

Emulsione SCOTT

è il solo rimedio che produce effetti tanto rimarchevoli che i medici stessi qualificano “miracolosi.” Ciò dipende dal processo chimico originale di SCOTT di preparazione e della purezza dei materiali con i quali è composta. Le prescrizioni dei medici si riferiscono sempre alla SCOTT e non alle altre emulsioni perchè il rimedio autentico soltanto offre garanzia di successo. Nella Emulsione SCOTT entra come base soltanto l'olio di fegato di merluzzo della Norvegia, il più fino e ricco di principi nutritivi. Data l'efficacia, riconosciuta in migliaia di casi, la Emulsione SCOTT deve considerarsi anche un rimedio economico essendo breve il periodo di cura. La marca “Pescatore col merluzzo sul dorso” posta sulla fascetta di carta delle bottiglie distingue la Emulsione SCOTT dalle numerose imitazioni.

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le farmacie.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 12 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3
 BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA
 Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimitto, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addoppi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Tibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

APPARECCHIO tascabile per l'inhalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. **A. Manzoni & C.**, Milano. Via San Paolo 11.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll' uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta **A. Manzoni & C.**, Milano, via S. Paolo, 11. — Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di F. 1.80.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. — Vendita da **A. Manzoni & C.**, Milano, Via San Paolo 11.

AI SOFFERENTI di stomaco l'uso quotidiano, per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. — Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. — Per posta unire cent. 52.

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti - pavimenti - parquet - mobili. — Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite, e si vende dalla Ditta **A. Manzoni & C.** di Milano. Vaso grande L. 3.00, vaso medio L. 1.50, vaso piccolo L. 1.00 per posta cent. 80 in più.

LA CASA **A. Manzoni & C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

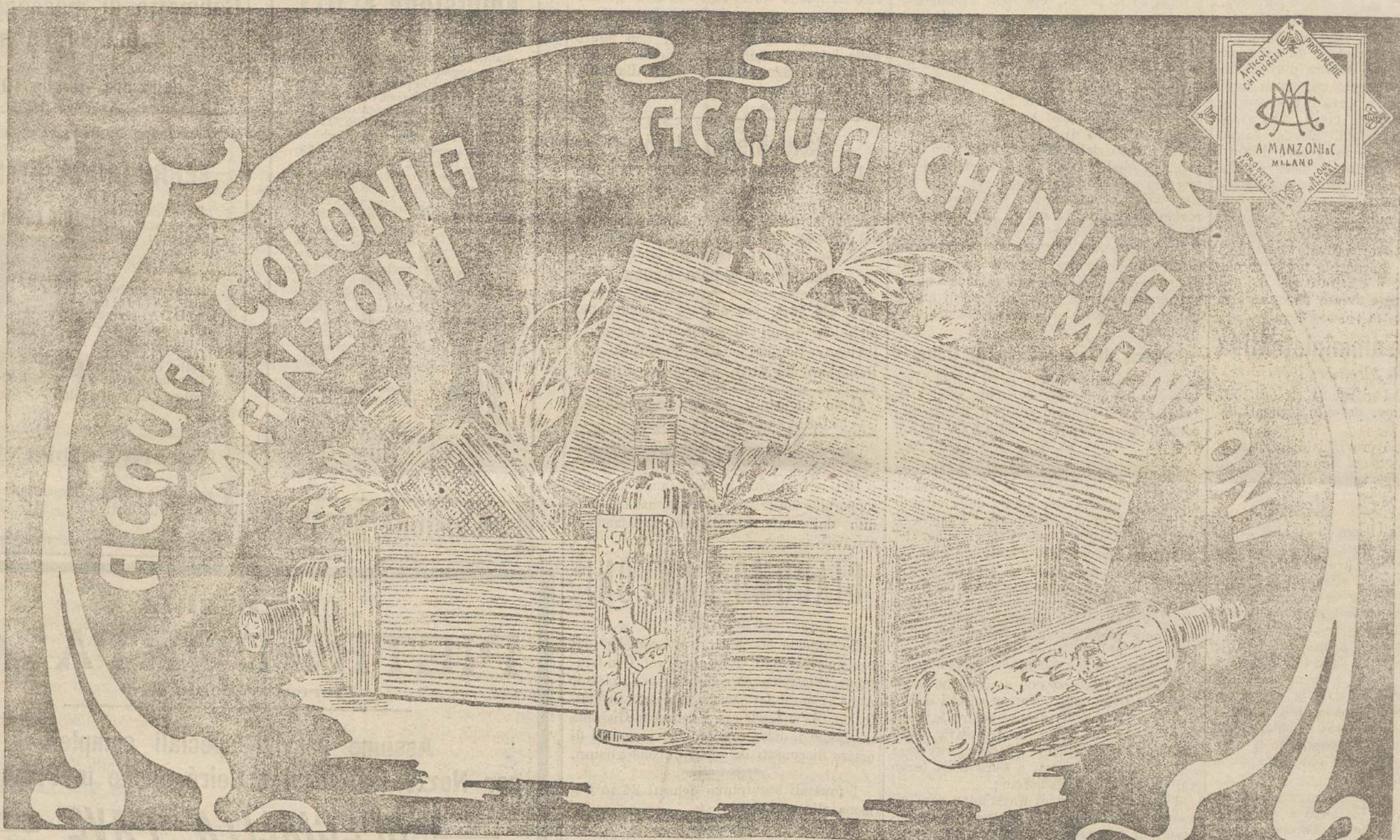
ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà ottimi risultati....
 Dottor Quintavalle
 medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA . SCROFOLA RACHITISMO**

PER LAVARE e rendere bianca la pelle
Farina di Mandole alla Violetta
 pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI & C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi
 Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendosi da **A. MANZONI & C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.



Acqua Colonia Manzoni: Bottiglia da circa un litro lire 8 - Bottiglia da circa 1/2 litro lire 4 - Flacone lire 1.20
 Acqua Chinina Manzoni: Bottiglia da litro lire 7 - Flacone lire 1.50

Vendita presso **A. MANZONI & C.**
 Milano-Roma-Genova e presso tutti i principali negozi di profumerie.

AMARO BAREGGI
 a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
 Premiato con medagli d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo di i ano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
 * Vendosi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**
 Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e fa mac'ia **BELTRAME L. V.**
 "alla ...gia,, Piazza V. E. — Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires**